

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALBANO - LOC. CECCHINA"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado

Piazza XXV Aprile 300 - 00041 Albano Laziale (RM) Tel. Fax (06) 340133-42

Distretto - Cod. Fis. 90049380500 - Cod. Mec. RM-C8AY002

www.icalbanocecchina.gov.it e-mail: rmic8ay002@istruzione.it - PEC: rmic8ay002@pec.istruzione.it Codice univoco per fatturazione elettronica UFKMH0

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 27/05/2020 nella Presidenza viene sottoscritto il presente

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il presente contratto è stato inviato ai Revisori dei Conti che hanno espresso parere favorevole

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Prof. Pietro Volpones

Pietro Volpones

PARTE SINDACALE RSU

La parte sindacale RSU non è presente nella scuola

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

[Signature]

CISL/SCUOLA

[Signature]

UIL/SCUOLA

[Signature]

SNALS/CONFSAL

GILDA SCUOLA

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata
- Art. 2 - Interpretazione autentica
- Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I — RELAZIONI SINDACALI

- Art. 4 - Obiettivi e strumenti
- Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente
- Art. 6 - Informazione
- Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa Art. 8 - Confronto

CAPO II — DIRITTI SINDACALI

- Art. 9 - Prerogative sindacali
- Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro
- Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti
- Art. 12 - Referendum
- Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

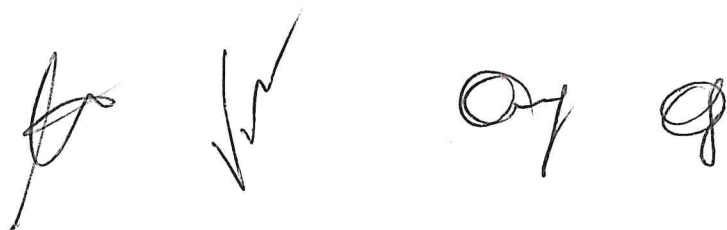
TITOLO TERZO — PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E

ATA.

- Art. 14 - Collaborazione plurime del personale docente
- Art. 15- Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

TITOLO QUARTO — DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

- Art. 16 - Criteri e individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata per il personale ATA
- Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio di informatizzazione



TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 — Fondo per il salario accessorio

Art. 20 — Fondi finalizzati

CAPO II — UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 - Finalizzazione del salario accessorio

Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 23 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Art. 24 - Stanziamenti

Art. 25 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Art. 28 - Incarichi specifici

TITOLO SESTO — ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 — Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 32 — Procedura per la liquidazione del salario accessorio



TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "1C Albano Loc. Cecchina" di Albano Laziale
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20, 2020/21 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rimanda al CCNL vigente e al CCNL 2006 – 2009 per le parti ancora in vigore.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di -una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

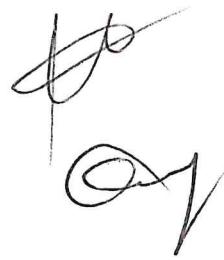
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 1. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 2. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica



il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

1. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b); e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce: l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. ci):
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 e. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'ad. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);



- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 e. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 e:8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3); promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout (art. 22 o. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Prerogative sindacali

3. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nel plesso di P.zza XXV Aprile e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che la affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel plesso di p.zza XXV Aprile concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
6. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.55. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza di ogni plesso e la ricezione di chiamate telefoniche per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo nella sede centrale saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 — Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 — Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 — Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



TITOLO TERZO — PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 — Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole — che a ciò si siano dichiarati disponibili — secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi, sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

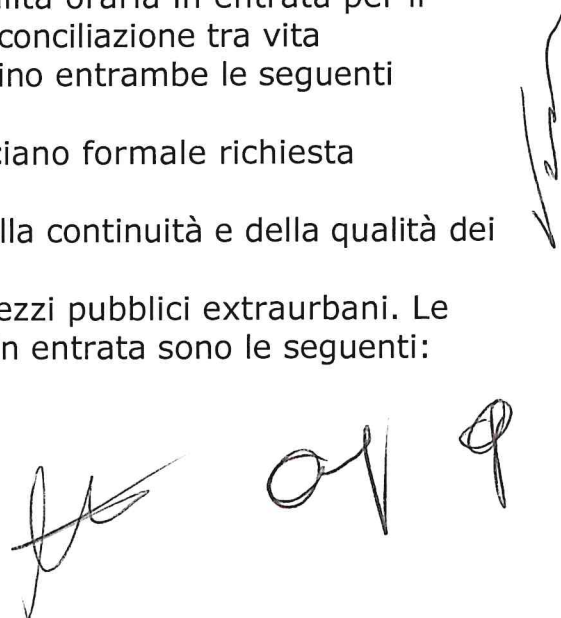
Art. 15 — Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

4. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmatili, sentito il DSGA, si può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
5. Si può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
6. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
7. Per particolari attività il dirigente — sentito il DSGA — può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO — DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 — Criteri e individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata per il personale ATA al fine, di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare necessario che si verificino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Criterio per la flessibilità in entrata è l'utilizzo di mezzi pubblici extraurbani. Le fasce temporali per consentire la flessibilità oraria in entrata sono le seguenti:
 - 7.00 / 7.50 per i collaboratori scolastici

Handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom right of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature, a set of initials, and another smaller signature.

- 7.30 / 8.30 per gli assistenti
amministrativi

**Art. 17 — Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro
in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

**Art. 18 — Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle
innovazioni
tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 — Fondo per il salario accessorio

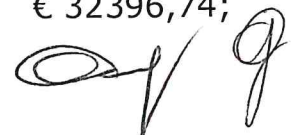
Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
- c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- e. eventuali donazioni da parte di enti o privati finalizzate alla realizzazione di specifici progetti inseriti nel PTOF.

Art. 20 — Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007

€ 32396,74;



- b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 843,09
- c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 3827,61
- d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 1941,22
- e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 3016,37
- f) D per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 6015,14
- g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 11615,35
- h) per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017
- i) per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie)
- j) per la formazione del personale € 4671,15
- k) economie FIS 18/19 Docenti € 1486,37
- l) economie FIS 18/19 ATA € 1657,70

CAPO II — UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21— Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 — Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Per 1'A.S. 2019 — 2020 il FIS viene così suddiviso: 67% personale docente, 33% personale ATA
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo, fatta salva la possibilità per il tavolo di contrattazione in sede di riunione di fine A.S. per la rendicontazione di assegnare eventuali economie.

Art. 23 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale

Art. 24 — Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del

Piano annuale delle attività dei docenti, nonché del Piano di lavoro del personale ATA il fondo d'istituto destinato al personale è ripartito, come da schede finanziarie allegate al presente contratto.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Con la legge di bilancio 2020 quanto previsto per la valorizzazione dei docenti dalla legge 107/2015 viene riassorbito nel FIS per essere assegnato al personale scolastico.
2. Le risorse rese disponibili vengono ripartite come da schede finanziarie allegate al presente contratto.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, da documentare con apposita relazione personale, e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

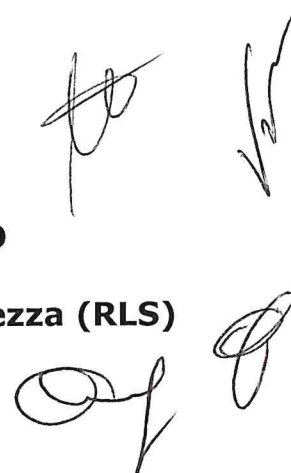
1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, su richiesta scritta, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, dopo l'esaurimento del fondo previsto per il salario accessorio (vedi scheda finanziaria allegata).

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così fissate:
 - € 647,07 per n. 1 unità di personale amministrativo
 - € 1294,14 per n. 3 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

The image shows two handwritten signatures in black ink. The first signature is on the right side of the page, above the title 'TITOLO SESTO'. The second signature is on the right side of the page, below the title 'Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)'. Both signatures are stylized and cursive.

- a) Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
- b) Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- c) Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
- d) Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- e) Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.


ITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui per qualunque motivo sopravvenuto venisse accertata l'incapienza del FIS quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
2. Se l'incapienza del FIS viene accertata prima dello svolgimento di alcune attività previste, il Dirigente può in qualsiasi momento sospendere lo svolgimento delle suddette attività revocando le assegnazioni già effettuate.

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.



CONTRATTO ISTITUTO 2019 - 2020 RISORSE DISPONIBILI

FIS	32.396,74	
DSGA	3.780,00	
Economie FIS 18 19ATA	1.657,70	
ECONOMIE Fis 18 19 Docenti	1.486,37	
FIS DISPONIBILITA'	28.616,74	
DOCENTI	19.173,21	67%
ATA	9.443,53	33%
FUNZIONI STRUMENTALI	3.827,61	
ORE ECCEDENTI 19 20	2.140,93	
ORE ECCEDENTI economie	3.874,21	
INCARICHI SPECIFICI	1.941,22	
AREE A RISCHIO	3.016,37	
PRATICA SPORTIVA	843,09	
EX BONUS 18 19	11615,35	
FORMAZIONE PERSONALE	4671,15	

Handwritten signatures and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. There are four distinct marks: a large signature, a smaller signature, and two initials.

DOCENTI	19.173,21
ECONOMIE Fis 18 19 Docenti	1.486,37
TOTALE	20.659,58

ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE		NUMERO DOCENTI
	TOTALE	
1° COLLABORATORE	1.750,00	1
2°COLLABORATORE	1.450,00	1
REFERENTE PRIMARIA	700,00	1
REFERENTE VIA PORTOGALLO	700,00	1
REFERENTE VIA ROMANIA	700,00	1
COORDINATORI DI CLASSE	2.275,00	13
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	350,00	5
RESPONSABILI LABORATORI	525,00	3
REFERENTE DISABILITA'	437,50	1
REFERENTE DSA	437,50	1
REFERENTE BES	437,50	1
SEGRETARI INTERCLASSE PRIMARIA	437,50	5
SEGRETARI DI INTERSEZIONE INFANZIA	210,00	2
COORDINATORE CENTRO SPORTIVO	175,00	1
REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVA PRIMARIA	175,00	1
COMMISSIONE VALUTAZIONE	350,00	2
COMMISSIONE INVALSI	700,00	4
COMMISSIONE PTOF	525,00	3
COMMISSIONE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	525,00	3
COMMISSIONE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	280,00	2
COMMISSIONE COLLAUDO	525,00	3
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	350,00	1
TOTALE	14.015,00	

PROGETTI

AVVIO ALLO STUDIO DEL LATINO	350,00	1
PROGETTO RECUPERO: LETTERE	1.330,00	2
PROGETTO CODING SECONDARIA	350,00	1
RECUPERO MATEMATICA	1.575,00	3
RECUPER/INVALSI INGLESE	orario servizio	
RECUPERO FRANCESE	350,00	1
REFERENTE ERASMUS	175,00	1
REFERENTE LEGALITA'	175,00	1
REFERENTE BULLISMO	175,00	1
PROGETTO #LIBRI...AMO	1.575,00	6
EVENTUALI PROGETTI ISTRUZIONE DOMICILIARE	239,58	
REFERENTE CAMBRIDGE	350,00	1
TOTALE	6.644,58	

TOTALE COMPLESSIVO 20.659,58

PRATICA SPORTIVA	843,09
AREE A RISCHIO	3.016,37

ATA	9.443,53
Economie FIS 18 19ATA	1.657,70
TOT	11.101,23

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

	TOTALE	
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	2.175,00	5
PROGETTO ARCHIVIO	1.000,00	3
LAVORO STRAORDINARIO	725,00	5
TUTORAGGIO PERSONALE A T.D.	805,00	3
INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA	500,00	5
TOTALE	5.205,00	

COLLABORATORI SCOLASTICI

LAVORO STRAORDINARIO	1.500,00	14
MAGGIOR CARICO DI LAVORO	2.271,23	15
SUPPORTO PROGETTO ARCHIVIO	625,00	3
SUPPORTO PTOF	1.000,00	15
PICCOLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA	375,00	1
INCARICO ESTERNO POSTA E PRELIEVO POSTA	125,00	
TOTALE	5.896,23	

TOT 11.101,23

ALL. 4

FUNZIONI STRUMENTALI 4998.93	3.827,61
FS1 AUTOVALUTAZIONE	€ 0,00
FS2 INCLUSIONE	€ 1.500,00
FS3 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	€ 592,54
FS4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	€ 592,54
FS5 FORMAZIONE	€ 1.142,54
FS6 SUPPORTO DOCENTI GESTIONE REGISTRO ELETTRONICO	

TOTALE € 3.827,61

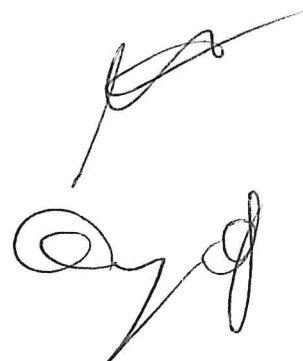
The image shows three handwritten signatures in black ink. One signature is at the top right, another is below it, and a third is at the bottom left. They appear to be personal or official signatures.

INCARICHI SPECIFICI

1.941,22

IS1 AA	Adempimenti amministrativi relativi alle ferie, ai turni e ai recuperi del personale ATA	647,07 €
IS3 CS	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI/PRIMO SOCCORSO	431,38 €
IS4 CS	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI/PRIMO SOCCORSO	431,38 €
IS3 CS	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI/PRIMO SOCCORSO	431,38 €

TOTALE 1.941,22 €



CONTRATTO ISTITUTO 2019 - 2020 RISORSE DISPONIBILI

ALL. 2 BIS

QUOTA DOCENTI 2019 (Legge Bilancio 2020)

3.871,78

QUOTA DOCENTI 2020 (Legge Bilancio 2020)

5.188,19

TOTALE

9.059,97

RESIDUO

7,07

TUTOR NEOASSUNTI

2.100,00

4

COMMISSIONE CONTRASTO BULLISMO CYBERBULLISMO

700,00

4

RIORGANIZZAZIONE BIBLIOTECA SEDE CENTRALE

750,00

2

SERVIZIO PRESTITO BIBLIOTECARIO

1.750,00

10

INFORMATIZZAZIONE LAB. LETTURA PRIMARIA

297,50

1

RECUPERO LETTERE

70,00

2

RECUPERO MATEMATICA

525,00

3

GIORNALE SCOLASTICO

1.750,00

5

PROGETTO LIBRI...AMO

1.050,00

6

EVENTUALI PROGETTI ISTRUZIONE DOMICILIARE DOMICILIARE

60,40

TOTALE COMPLESSIVO

9.052,90

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the bottom center and several smaller ones to the right.

CONTRATTO ISTITUTO 2019 - 2020 RISORSE DISPONIBILI ALL. 3 BIS

Quota Personale 2020 TOT 2.555,38

AMMINISTRATIVI

RECUPERO DOCUMENTAZIONE 652,50 3
SUPPORTO AL PTOF 497,42 3

TOT 1.149,92

COLLABORATORI SCOLASTICI

PROGETTO LIBRI...AMO 700,00 15
PREDISPOSIZIONE LAB. PICCOLA SERRA 705,46 3

TOT 1.405,46

TOT 2.555,38

